

Link:

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara/cronaca/2016/11/25/news/per-volare-in-alto-comacchio-punta-sulle-tradizioni-1.14471603>

25 Novembre 2016

Per volare in alto Comacchio punta sulle tradizioni

Un tavolo per il Turismo con diverse idee a confronto Il ministro Franceschini bloccato a Roma per lavoro



COMACCHIO. Un consiglio dei ministri convocato d'urgenza ha impedito ieri a Dario Franceschini, ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di partecipare al confronto sulle tendenze del turismo en plein air, promosso dal Consorzio Visit Comacchio e da Ascom, in collaborazione con il **Consorzio Visit Ferrara** ed il Comune. Per l'assessore

regionale al turismo Andrea Corsini la strategia nazionale che ha riconosciuto centralità al turismo è in linea con i provvedimenti regionali, a partire dalla nuova legge sulle destinazioni turistiche, che a breve entrerà in vigore. Dopo aver citato il bando da 15 milioni di euro a sostegno della riqualificazione delle imprese ricettive ed i 20 milioni di euro ad appannaggio della costa emiliano-romagnola, Corsini si è soffermato sul «posto importante che Comacchio si è guadagnato nei mercati internazionali, grazie al lavoro svolto. Abbiamo avuto rassicurazioni da Roma che il contratto di sviluppo da oltre 100 milioni di euro, con oltre 500 posti di lavoro, dopo l'esame del Mise, entro l'anno otterrà il via libera del Cipe, per l'erogazione delle risorse». Il progetto di riqualificazione del comprensorio vallivo con la valorizzazione degli antichi casoni di pesca (con 2.400mila euro di risorse) si tradurrà nei prossimi mesi negli attesi bandi di gestione ed a questo proposito il sindaco Marco Fabbri ha sottolineato come «l'amministrazione comunale sta portando avanti un percorso di recupero degli elementi identitari, legato alla tradizioni, per lanciare il territorio a livello internazionale sul turismo naturalistico e non solo su quello balneare». Il Parco del Delta, le tradizioni ed una progettualità declinata nel segno dell'innovazione per Fabbri hanno consentito a Comacchio di conseguire un ottimo 17° posto nella classifica nazionale per numero di presenze turistiche. La volontà di fare della coesione sociale tra cittadini, istituzioni, imprenditori ed associazione "un progetto pilota" è il filo conduttore della giornata di riflessioni, incentrata sul ruolo nevralgico del Grande Parco, traguardo del processo di unificazione tra Parco Veneto, rappresentato a Palazzo Bellini dal direttore Marco Gottardi e dal Parco del Delta del Po, rappresentato dal presidente dell'ente di gestione, Massimo Medri. Gianfranco Vitali, presidente regionale di Faita, dopo aver sgombrato il campo dalle polemiche intorno al conteggio delle presenze turistiche, a seguito di errata interpretazione delle nuove disposizioni Istat, ha ricordato che «l'Emilia Romagna è la terza regione, dopo Veneto e Toscana, per arrivi nelle strutture turistiche all'aria aperta con 1,6 milioni di presenze solo a Comacchio. I nostri campeggi occupano mille addetti e si è rivelato quest'anno un incremento inaspettato di presenze ad ottobre, un dato interessante a dimostrazione dell'importanza del prolungamento della stagione». Sono intervenuti anche Matteo Ludergani (presidente consorzio Visit Ferrara), Massimiliano Urbinati (dirigente scolastico reggente dell'istituto di istruzione secondaria Remo Brindisi del Lido Estensi e Maurizio Vianello, presidente nazionale di Faita Federcamping. Il presidente della provincia Tiziano Tagliani ha tracciato un bilancio del "percorso che vede la costa unita alla città d'arte, al parco e alle valli, un risultato non scontato, che ha consentito di ottenere il riconoscimento Mab Unesco, non lasciandolo in esclusiva alla regione Veneto, ma anche di portare avanti la candidatura a capitale della cultura per il 2018 con un sistema di rete».